

## Verbale del Consiglio di Istituto – N. 3

Alle ore 17:30 del 14 febbraio 2022, nell'aula Audiovisivi dell'IIS "Europa Unita" di Lissone si riunisce il Consiglio di Istituto per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente.
2. Determinazione consistenza massima del fondo minute spese P.A. 2022.
3. Determinazione importo massimo di ciascuna spesa del fondo minute spese.
4. Programma annuale E.F. 2022.
5. Delibera attività negoziale del Dirigente Scolastico.
6. Progetto didattica domiciliare.
7. Progetto Teacher Assistant.
8. Giornata di didattica alternativa.
9. Volantino studenti sul "degrado della scuola".
10. Danneggiamenti all'interno della scuola.
11. Comunicazioni.

Sono presenti: il DS R. Crippa, per la componente ATA O. Gallelli, per la componente docenti proff.ri L. Andreotti, G. Arosio, R. Cesana, E. Degradi, D. De Mare, A. Normanno, A. Zappa, per la componente genitori i sigg.ri E. Basile, A. Margutti, E. Palladino, D. Visentini, per la componente studenti A. Cazzaniga, F. Farris, A. Sequenzia.

Assenti: Componente Docenti prof. S.Crotti, Studenti M.Limonta, componente ATA L. Scola.  
Partecipa alla seduta anche il Dott. A. Lacalamita, DSGA dell'Istituto.

Presiede il Sig. Margutti; verbalizza la prof.ssa Normanno.

Il Presidente, preso atto della presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. Il Presidente chiede al Consiglio se ci siano osservazioni sul verbale della seduta del 12 gennaio. Il DS ricorda che la proposta delle conferenze su Mazzini era rivolta sia alle classi quarte sia alle classi quinte e propone che venga fatta un'integrazione del punto 3. La proposta viene approvata all'unanimità con 3 astenuti.

2-3. Il dott. Lacalamita ricorda che la consistenza massima del fondo minute spese è di 2700 euro l'anno e che l'importo massimo di ciascuna spesa è di 250 euro. Il DSGA propone di conservare la struttura attuale.

La signora Basile chiede nel dettaglio in che cosa consistano queste spese e cosa succederebbe se si superasse il tetto massimo. Il dottor Calamita risponde che si tratta di piccole spese per il mantenimento dell'edificio, forniture di beni, acquisto di minuteria e che qualora si superasse il tetto massimo interverrebbe la Provincia.

La proposta è approvata all'unanimità.

4. Il dottor Lacalamita espone il Programma Annuale E.F. 2022, che ha ricevuto il parere favorevole dei revisori dei conti, suddiviso in entrate e uscite.

Cazzaniga chiede come mai non siano state fornite dalla scuola mascherine FFP2 agli studenti.

Il dottor Calamita risponde che il Ministero ha stabilito che la scuola può stipulare convenzioni con farmacie che hanno aderito al Protocollo per la fornitura di mascherine e che il nostro Istituto ha inviato una mail di richiesta all'unica farmacia convenzionata di Lissone, farmacia Bravi, dalla quale non ha ricevuto risposta. Il DS sottolinea che tale disposizione ministeriale è arrivata a inizio febbraio e che la scuola sta provvedendo ad acquistare e a fornire alle classi cui spettano i suddetti dispositivi di protezione.

Cazzaniga chiede in che cosa consista la voce "Sicurezza e Privacy" e quali costi richieda.

Il dottor Lacalamita risponde che si tratta di contratti con il Responsabile della Sicurezza, con il personale coinvolto nel controllo degli estintori, costi relativi agli acquisti di dispositivi di sicurezza ecc.

La signora Basile chiede se le entrate dei PON esauriscano le esigenze della scuola.

Il dottor Lacalamita risponde che tali risorse vengono erogate in base a dei progetti presentati dalle singole scuole e che qualora non fossero sufficienti si farebbe ricorso alle risorse della scuola stessa. Cazzaniga chiede cosa sia il progetto CIC. Il DS risponde che si tratta del Servizio Sportello di Ascolto.

Il CI approva all'unanimità il Programma Annuale dell'E.F. 2022.

5. Si tratta di una delibera che i CdC precedenti hanno stabilito di rinnovare ogni anno, in concomitanza con la delibera sul Programma Annuale.

Il Decreto Legislativo 50 del 2016 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni hanno facoltà di fare affidamento diretto fino a un importo di 40 mila euro. Per la scuola tale somma è di 10 mila euro. Tra i 10 e i 40 mila euro è necessario avere una delibera specifica del Consiglio d'Istituto.

Degradi chiede se questo valga per interventi a cura di esperti.

Il DS risponde che dipende dal tipo di esperto. Se si tratta di libero professionista è necessaria l'attivazione di una procedura comparativa con altri esperti.

Il CI delibera, con 1 astenuto, quanto segue:

- ✓ *Visto il D.I. 28 agosto 2018 n. 129, art. 45, comma 2, lett. a, che attribuisce al Consiglio di istituto la competenza di adottare, in via preventiva alle procedure di attività negoziale delle Istituzioni scolastiche autonome, la deliberazione relativa alla determinazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento da parte del dirigente scolastico degli appalti per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori di importo superiore a 10.000;*
- ✓ *Vista la normativa vigente per le stazioni appaltanti pubbliche, D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 così come modificato ed integrato dal D.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture;*
- ✓ *Ritenuto che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituto non possa prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena attuazione dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa della P.A.;*

#### **DELIBERA**

*che tutte le attività negoziali da espletare in via autonoma dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Europa Unita di Lissone, finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria prevista per le istituzioni scolastiche, si uniformino nella loro realizzazione al criterio, univoco, dell'assoluta coerenza e conformità con quanto in materia previsto e regolato dal D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016 n.50, secondo le sotto riportate modalità:*

- *affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, IVA esclusa, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta secondo quanto previsto e regolato dall' art. 36, comma 2, lett. a);*
- *affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro, IVA esclusa e inferiore a 150.000 euro, IVA esclusa, per i lavori, oppure alla soglia di cui all'art. 35, 144,000 euro, IVA esclusa, in vigore dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2019, per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, secondo quanto previsto e regolato dall' art. 36, comma 2, lett. b).*

Il Consiglio di Istituto decide inoltre che la delibera sull'attività negoziale del DS abbia validità annuale e debba essere rinnovata nella stessa seduta dell'approvazione dell'Esercizio finanziario.

6. La didattica domiciliare è prevista per studenti che non possano frequentare la scuola, a causa di problemi di salute gravi, per un periodo superiore a 30 giorni; una Scuola Polo ha già approvato il progetto. Le scuole che vi aderiscono si impegnano a fornire lezioni in presenza presso il domicilio

dello studente o a distanza, secondo un orario extracurricolare di 7 ore a settimana, distribuite in 5 giorni, finanziato al 50% dall'USR. Attualmente un'alunna necessita di questo tipo di intervento; vista l'urgenza e la delicatezza della situazione, il progetto è già partito. Si chiede, perciò, la delibera per avere il finanziamento dalla Scuola Polo. Il costo complessivo a carico della scuola è di circa 1700 euro. Il CI approva il progetto all'unanimità.

7. La scuola ha la possibilità di aderire al programma in oggetto, attivato dall'organizzazione internazionale WEP (World Education Program), che prevede la presenza di assistenti madrelingua (inglese o spagnolo nel nostro caso) e che non sono insegnanti professionisti, nelle scuole secondarie italiane. Questi assistenti, giovani laureandi o neolaureati tra i 20 e i 30 anni selezionati dall'organizzazione, potrebbero lavorare con le nostre classi per 18 ore settimanali, sia in attività curricolari che extracurricolari, affiancando il docente di lingua straniera e mettendo a disposizione le proprie competenze. Condizione necessaria per poter partecipare al progetto è che ci siano famiglie, di studenti o di docenti, disposte a ospitare il Teacher Assistant per 12 settimane, assicurando vitto e alloggio in camera singola. È già arrivata a scuola una ragazza del Connecticut che è stata assegnata alle classi non coinvolte in progetti di lingua secondo un calendario mensile stilato ad hoc. I costi che deve sostenere la scuola riguardano abbonamento pullman, retribuzione docenti, materiale vario per un totale di circa 500 euro.

Cazzaniga propone che l'assistente madrelingua svolga lezioni integrative pomeridiane ad adesione libera su materie da lei studiate come, ad esempio, economia). Cesana suggerisce di sottoporre tale proposta al parere del Collegio Docenti.

Il DS risponde che nel collegio di marzo si richiederà l'approvazione del Progetto e di eventuali proposte integrative.

Il CI approva all'unanimità il progetto.

8. Il DS chiede agli studenti di produrre una proposta e un calendario definiti da sottoporre successivamente al Collegio Docenti.

Cazzaniga dice che purtroppo non hanno ancora stabilito le attività da svolgere in sede di Didattica Alternativa.

Il DS auspica che si arrivi a una proposta comune e condivisa da entrambe le liste.

La discussione, quindi, viene rimandata a data successiva, da definire.

Rimane come termine ultimo la data del collegio docenti di marzo.

Il professor Zappa sottolinea l'importanza di prestare attenzione, in merito alla scelta della data, alle eventuali sovrapposizioni con attività programmate.

9. Il DS ritiene che il volantino diffuso dalla lista "Pensiero e Azione" sia irricevibile perché: a) si è partiti lavorando insieme per affrontare le varie problematiche per poi proporre agli studenti, da parte della lista Pensiero e Azione, un volantino che inficia l'iniziale e condiviso spirito di collaborazione; b) le notizie contenute sono false perché non ci sono crepe nelle strutture portanti della scuola, i bagni non sono fatiscenti, i lavori di manutenzione vengono svolti con puntualità e per quelli come la perdita delle tubature la Provincia è intervenuta; c) oltre alle dichiarazioni mendaci ivi contenute, il volantino ha un tono aggressivo, inaccettabile che va in direzione contraria a quella che era l'originaria collaborazione. Il DS, continua evidenziando che il suddetto volantino avrebbe semmai dovuto richiamare l'attenzione sulla responsabilità degli studenti, anziché incitarli a infuriarsi. Danneggiamenti come un buco nel cartongesso sono diretta responsabilità degli studenti così come una porta divelta o un muro imbrattato.

Già prima che uscisse tale offensivo e mendace volantino, e si sottolinea il "prima", la scuola aveva stipulato un contratto forfettario con un tecnico per provvedere a lavori di piccola manutenzione, senza che fosse richiesto l'intervento della Provincia.

Farris risponde alle osservazioni del DS che il linguaggio usato nel volantino doveva essere diverso e ottemperare a esigenze di comunicazione propagandistica perché rivolto a un pubblico di giovani

che non capirebbe diversamente. Risponde che l'invito a infuriarsi vuol dire ribellarsi a queste situazioni.

La signora Basile invita a una maggiore collaborazione e ad usare toni più pacati e concilianti; a istituire un referente degli studenti che si occupi di controllare lo stato delle aule all'inizio dell'anno e di segnalare eventuali danneggiamenti; a non diffondere nella scuola materiale non sottoposto preventivamente all'attenzione del Dirigente. Propone di divulgare mediante i social tutti i progressi e le migliorie della scuola per contrastare una campagna così denigratoria e di istituire giornate di leggera manutenzione delle aule a cura degli studenti o di raccogliere dei fondi per riparare i danni arrecati agli ambienti.

Andretti sottolinea che la comunicazione è importantissima, ma che la scelta di alcuni termini ed espressioni vada fatta con cautela e con attenzione soprattutto quando rivolti a ragazzi del biennio tanto è vero che si sono verificati dei danni che attualmente è difficile scollegare da questo discorso (Farris risponde che i danneggiamenti alla scuola sono progressi); (il DS rileva che il buco e le porte divelte dei bagni sono stati fatti di recente).

Degradi ricorda che esistono malfunzionamenti nella scuola che non possono essere imputati agli studenti.

Cesana osserva che con la presentazione alla Provincia di un dossier di foto sembrava si fosse raggiunto un buon punto di intesa; che non è chiaro il motivo di questo atteggiamento improvvisamente divisivo e aggressivo (Farris risponde che non è soddisfatto di questo ruolo "patetico" che si riduce a semplice tramite degli studenti); ribadisce, inoltre, come sul sito della scuola siano stati caricati video su laboratori, attività, progetti che sono frutto del lavoro di tante persone, studenti, docenti, genitori e sul quale un volantino del genere ha gettato fango e discredito.

Il DS sottolinea che si stava lavorando insieme, in un'ottica collaborativa fino a quando la diffusione di quel volantino non ha rischiato di bloccare qualsiasi iniziativa; che sarebbe stato opportuno richiamare le responsabilità di quella parte di utenza che non ha cura della struttura, di invitare a infuriarsi con chi provoca i danni e non rispetta la scuola. Il collegamento tra il messaggio del volantino e quanto verificatosi il giorno dopo nei bagni della scuola, dove è stata divelta e rotta una porta, fa riflettere sulle conseguenze e su come sia stato recepito il messaggio da qualche studente; la coincidenza temporale ci porta a ragionare su quanto sia importante scegliere le parole e le forme per veicolare un determinato messaggio soprattutto quando rivolto a un pubblico di giovani.

Farris ribadisce che quel tipo di linguaggio è necessario per risvegliare le coscienze dei ragazzi.

Il DS risponde che non si può ricorrere a dichiarazioni mendaci per perseguire un fine proprio, altrimenti si incorre nella disonestà intellettuale; non si possono usare strumentalmente delle falsità per mobilitare le coscienze; imprescindibile è il dialogo per vivere e risolvere i problemi della quotidianità.

Terminata la discussione il DS propone la seguente delibera:

Il Consiglio dell'IIS Europa Unita, riunitosi in data 14 febbraio 2022, rileva quanto segue in merito al volantino distribuito ai rappresentanti degli studenti, durante l'assemblea del 25 gennaio 2022, dagli esponenti della lista "Pensiero e Azione":

1. il volantino contiene affermazioni false (pessime condizioni della scuola, crepe nelle strutture portanti, bagni fatiscenti);
2. il volantino risulta lesivo dell'immagine della scuola;
3. il volantino rischia di minare lo spirito di collaborazione e la reciproca fiducia tra le componenti presenti sia in Consiglio di Istituto sia nella scuola;
4. il volantino, tramite l'imperativo "INFURIATI!" rivolto agli studenti, induce a comportamenti del tutto contrari allo spirito democratico e di confronto che dovrebbe prevalere in ogni comunità, a maggior ragione in quella scolastica.

Il Consiglio di Istituto, infine, diffida gli studenti della lista "Pensiero e Azione" a intraprendere ulteriori azioni di discredito della scuola tramite false affermazioni, pena l'adozione di adeguate misure per la tutela dell'immagine dell'Istituto.

Il CI approva con 14 voti favorevoli, 1 astenuto e 1 contrario.

La diffida sarà consegnata agli studenti della lista “Pensiero e Azione”.

Il Presidente propone di mandare tale diffida anche come circolare. Il CI approva con 13 favorevoli, 2 astenuti, 1 contrario.

10 Il DS propone di deliberare quanto segue:

Considerando che la scuola sta per sottoscrivere un contratto per la “piccola manutenzione” con un tecnico specializzato, il Consiglio di Istituto, nella seduta del 14 febbraio 2022, stabilisce che i responsabili di eventuali danni, se individuati, saranno tenuti a un risarcimento economico sulla base della stima del danno effettuata dal tecnico.

Nel caso i diretti responsabili non fossero individuati si procederà come segue:

- danno in un’aula: il rimborso sarà effettuato da TUTTI gli studenti che hanno utilizzato l’aula nel corso della giornata;
- danno in un’area comune (bagni, corridoi, ecc): il rimborso sarà effettuato da TUTTI gli studenti che potenzialmente possono utilizzare l’area danneggiata.

Intervengono alla discussione:

Cazzaniga ribadisce che non è giusto far pagare tutti per il danno commesso da uno solo; inoltre nei bagni diventa difficile trovare un responsabile; sarebbero soldi sottratti agli studenti e alle famiglie; nessuno segnalerà per paura di pagare.

Sequenzia ritiene che ciò non sia giusto se uno non è responsabile; propone di privare gli studenti di qualcosa a cui tengono.

Basile aggiunge che lo scopo del regolamento è fare in modo che tutti siano attenti alla cura dell’ambiente; che sia utile portare l’attenzione dei ragazzi sui costi che la scuola sostiene per riparare questi danneggiamenti, e propone una raccolta fondi per riparare i danni e, infine, propone una giornata di abbellimento della scuola con la realizzazione di graffiti, dipinti, ecc. (Cesana e Andreotti ricordano che gli anni di pandemia hanno bloccato tali attività, auspicandone la ripresa non appena sarà cessato lo stato di emergenza. ).

Degradi dice che il regolamento non è un buon deterrente perché non scoraggia chi commette il danno e chiede di dare maggiore importanza all’obiettivo educativo del provvedimento.

Il DS è consapevole che questa proposta non inciderà sul comportamento di alcuni studenti, ma ritiene che sia fondamentale segnalare ciò che è avvenuto, in un’ottica di corresponsabilità.

Il CI approva con 9 voti favorevoli, 2 astenuti e 4 contrari.

11. Cazzaniga fa riferimento a una mail nella quale informava il Consiglio di Istituto circa la disponibilità di un venditore a fornire vestiario e accessori e oggetti di uso quotidiano agli studenti.

Il DS ricorda che non si possa instaurare un rapporto particolare con un fornitore e che occorra stabilire cosa fare e quindi richiedere preventivi, secondo una procedura comparativa per l’articolo richiesto.

Si può sentire il fornitore per avere informazioni e aprire un sondaggio tra gli studenti per la scelta del prodotto da proporre poi all’attenzione del Consiglio d’Istituto.

Degradi chiede se sia possibile che il CI scriva una lettera al Ministero dell’Istruzione per segnalare la discriminazione e la disparità di trattamento tra studenti vaccinati e non.

Il DS risponde che non è il Consiglio di Istituto la sede adatta per istanze di questo genere.

Pallavicino chiede informazioni sulla sicurezza delle biciclette nel parcheggio. Il Consiglio di Istituto è chiamato ad affrontare la questione del parcheggio e la relativa tutela e sicurezza in materia di protezione da furti e da ingressi non autorizzati.

Esauriti tutti i punti all’ordine del giorno la riunione è tolta alle 20:35.

Il verbalizzatore  
Annamaria Normanno

Il Presidente  
Alessandro Margutti